

MICROZONAZIONE SISMICA

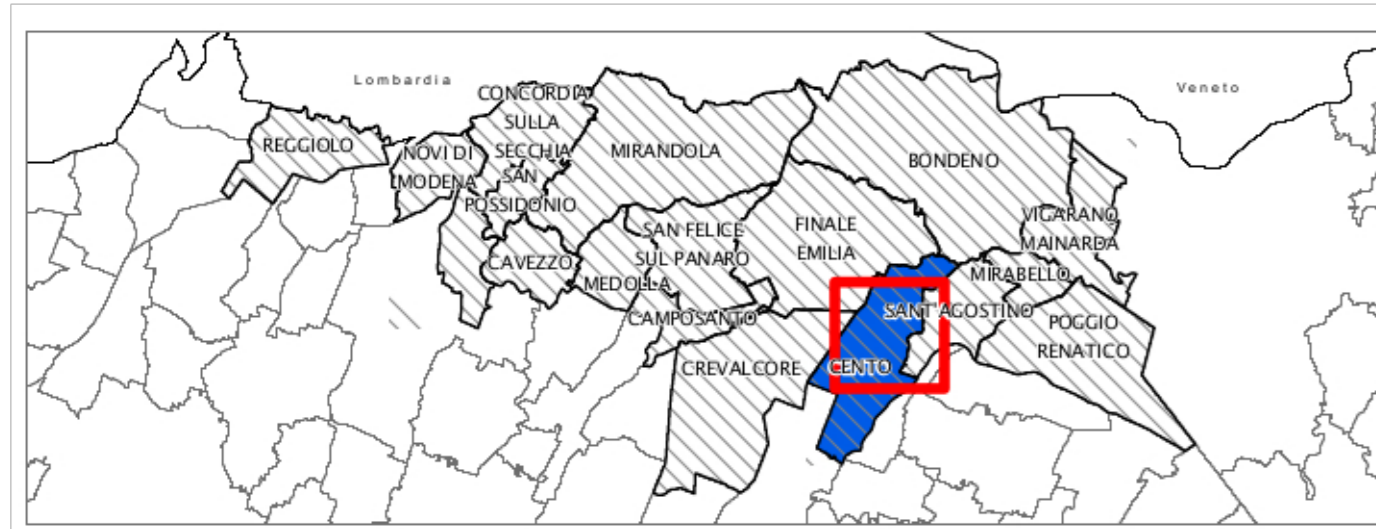
Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione

scala 1 : 10000
 Versione 1.0 - 14/11/2013

Comune di CENTO (FE) (2° di 3)

Allegato al
PIANO DELLA RICOSTRUZIONE
 (L.R. n. 16 del 21.12.2012)
I° STRALCIO

IN VARIANTE AL VIGENTE PRG



MICROZONAZIONE SISMICA

RESPONSABILI DI PROGETTO
 Raffaele Pignone - Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Roberto Gabriellini - Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Coordinamento Microzonazione Sismica
 Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Coordinamento Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
 Maria Romani - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

SOGGETTI REALIZZATORI GRUPPO DI LAVORO MICROZONAZIONE SISMICA



Servizio Pianificazione Urbanistica,
 Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Modello Geologico
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico,
 Sismico e dei Suoli
 Silvia Rosselli - Consulente Regione Emilia Romagna,
 Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Stima Amplificazione (livello 2)
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico,
 Sismico e dei Suoli

Analisi Rischio di Liquefazione Gruppo 1
 Vincenzo Forzante
 Daniela Girelli
 Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Ferrara

Ambiti di studio:
 Maria Romani - Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione
 Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
 Antonella Mancardi - Provincia di Modena, Servizio Pianificazione
 Urbanistica e Cartografia

Elaborazione cartografica:
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico,
 Sismico e dei Suoli
 Giulio Ercolassi - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico,
 Sismico e dei Suoli

Legenda

A1 Zona suscettibile di amplificazione.
 FAPCA = 1,5
 FH 0,1 - 0,5s = 1,8
 FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007

Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione.

LQ1 FAPCA = 1,5; FH 0,1 - 0,5s = 1,8; FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

LQ2 FAPCA = 1,5; FH 0,1 - 0,5s = 1,8; FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

LQ1L FAPCA = 1,7; FH 0,1 - 0,5s = 1,9; FH 0,5 - 1,0s = 2,6
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

LQ2L FAPCA = 1,7; FH 0,1 - 0,5s = 1,9; FH 0,5 - 1,0s = 2,6
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in queste zone (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Valore dell'indice di Liquefazione (IL: classificazione secondo Sommez, 2003).

| stima IL 10 m | stima IL 15-20 m |
|---------------|------------------|
| 1.2 ◊ | 1.5 □ |
| 2.8 ◆ | 3.3 ◻ |
| 5.4 ◆ | 6.4 ◆ |

Rischio di liquefazione basso (0.0 < IL < 2.0)
 Rischio di liquefazione moderato (2.0 < IL < 5.0)
 Rischio di liquefazione elevato (5.0 < IL < 15.0)

Per ogni verticale di verifica è riportato il valore puntuale di IL.

Fonte dei dati:
 Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.
 Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008
 Aggiornamenti: 2010 - 2011 - Periodo di rilievo: 1976 - 2008
 Dati geognostici da banca dati della Regione Emilia-Romagna.

